

## Scena VII

Interno di torre corrispondente alle mura di Ninfea.

FARNACE incatenato e sedente sopra un sasso.

## Recitativo

FARNACE

Sor-te cru-del, stel-le in-i - mi-che, i frut-ti son que-sti, che rac - col-go da sì bel - le spe-

Continuo  
(Cembalo,  
Violoncello)

4

ran-ze?<sup>\*)</sup> Io di più re-gni pri-mo-ge-ni-to e-re-de sie-do ad un sas-so e in-ve-ce di cal-car

7

so-glio ho la ca-te-na al pie-de?<sup>\*\*)</sup> Oh Ciel, qual o-do stre-pi-to d'ar-mi? A

Vedesi aprire nel muro una gran breccia, per cui entra MARCO seguito da' suoi soldati.

10

re-pli-ca-ti col-pi qual for-za e-ster-na i mu-ri per-cos-se ed or gli at-ter-ra! E so-gno il

13

mi-o o ve-glian-do va-neg-gio? Che più te-mer, che più spe-rar degg' i - o?

\*) Im Libretto schließen sich hier folgende, von Mozart nicht vertonte Worte an: *Io nobil germe / Di regio augusto tralce,*\*\*) Im Libretto schließen sich hier folgende, von Mozart nicht vertonte Worte an: *Spiriti di Farnace, / Ove siete? che fate? Ah, ch'io vi sento / Fremere in questo sen di rabbia e d'ira, / E il cor feroce alla vendetta aspira.*